SCHEDA

PVCS - Stato



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00113464
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Michele Arcangelo schiaccia il demonio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

Italia

PVCR - Regione	Lazio	
PVCP - Provincia	RI	
PVCC - Comune	Contigliano	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1710	
DTSV - Validità	ca.	
DTSF - A	1710	
DTSL - Validità	ca.	
DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione	
AUTN - Nome scelto	Zucchetti Filippo	
AUTA - Dati anagrafici	/ 1712	
AUTH - Sigla per citazione	00001968	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISA - Altezza	380	
MISL - Larghezza	240	
MIST - Validità	ca.	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	cattivo	
STCS - Indicazioni specifiche	Un pessimo restauro (effettuato nel 1958) ha infelicemente alterato l'impianto cromatico della tela.	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	1958	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto centinato	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Michele Arcangelo; Satana; Dio Padre. Figure: angeli. Attributi: (San Michele Arcangelo) spada.	
	Il dipinto fu allogato al pittore reatino Filippo Zucchetti in data 1	

NSC - Notizie storico-critiche

settembre 1710 (C. Verani). Il pittore aveva allora già "mandato il suo pensiero o schizzo" per il dipinto che rappresenterà "la caduta di Lucifero, cioè il Padre Eterno in gloria di Angeli, S. Michele Arcangelo ed altre figure opportune". Nella composizione troviamo echi di un classicismo seicentesco di ascendenza bolognese, mentre nei colori prevale la ricerca di toni contrastanti (ora alterati), di derivazione napoletana. E' evidente la duplice matrice dell'autore, che risente del Maratta e del Solimena ad un tempo. Lo schema iconografico del dipinto denota inoltre una libera ispirazione e reintegrazione del dipinto di Reni di analogo soggetto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS RM 24577

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1972

CMPN - Nome Caracciolo di Vietri M.T.

FUR - Funzionario

responsabile

Matthiae G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2005

RVMN - Nome ARTPAST/ Guardata M. C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 1975

AGGN - Nome Borsellino E.

AGGF - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 1994

AGGN - Nome Zinzi M.

AGGF - Funzionario

responsabile NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2005

AGGN - Nome ARTPAST/ Guardata M. C.

AGGF - Funzionario

responsabile AN - ANNOTAZIONI	NR (recupero pregresso)